

LA DEFINIZIONE DEL BULLISMO

ATTIVITÀ - Proponiamolo in classe

La presente attività può essere proposta per sensibilizzare bambini e ragazzi sul tema del bullismo oppure come step iniziale di percorso più strutturato di prevenzione universale (per approfondire, vedi Corso 2 della piattaforma ELISA, disponibile al completamento del presente Corso 1).

Può essere proposta a bambini della primaria e ai ragazzi dei primi anni della scuola secondaria di primo grado. In base al livello di età, sarà importante tarare il linguaggio, le domande e gli obiettivi.

Obiettivi: iniziare a far riflettere i ragazzi sul fenomeno del bullismo e sulle sue caratteristiche. Approfondire la differenza tra bullismo e altre forme di comportamento.

Materiali:



Indicazioni per il conduttore: il docente mostra un'immagine alla volta ai ragazzi e chiede loro se si tratta o no di bullismo. Il docente con opportune domande e spunti, aiuta i ragazzi nella riflessione cercando di

guidarli verso l'individuazione delle caratteristiche del fenomeno (intenzionalità, squilibrio di potere, ripetizione nel tempo).

Spunti di riflessione: “tra le caratteristiche che abbiamo descritto, qual è quella che vi ha più colpito? Perché?”; “riflettiamo un po' sull'intenzionalità: se io faccio uno scherzo ad un amico per ridere CON lui si tratta di bullismo?”; “riflettiamo un po' sullo squilibrio di potere: se scoppia una rissa tra due tifoserie (o tra due ragazzi) si tratta di bullismo?”; “riflettiamo un po' sulla ripetizione nel tempo: se dopo una prepotenza, bullo e vittima si incontrano a scuola cosa accadrà?”; “cosa mostravano le immagini che abbiamo visto?”; “riflettiamo sul perché, secondo voi, per poter parlare di bullismo devono essere presenti tutte le caratteristiche sopra citate...”.